

FOND. COMUNITARIA

Im-patto digitale corona il sogno di una mamma

■ Superare il "digital divide", contrastare la povertà educativa e digitale ma non solo: grazie al progetto "Im-patto digitale" coordinato dalla Fondazione comunitaria, una giovane mamma marocchina di 45 anni trapiantata a Lodi Vecchio coronerà il suo sogno nel cassetto: intraprendere la pasticceria come professione. Grazie alla dotazione concessa dalla Fondazione alla famiglia, come sostegno tecnologico per abbattere barriere dei costi per l'acquisto di un computer, la donna sta già frequentando un corso di Hccp per entrare in possesso di tutta la documentazione in regola per intraprendere la sua passione. Al di là della consegna di un pc, infatti, "Im-patto digitale" prevede molto di più, come spiega la Fondazione che ha imbastito una bella opportunità a favore

del territorio, grazie all'impulso nato con Fondazione Cariplo e l'Impresa sociale "Con i Bambini": «Il progetto punta a offrire sostegno a 360 gradi alle famiglie. Così, durante il monitoraggio che l'educatrice mantiene con la famiglia ogni tre mesi, è emersa la necessità della donna: poter diventare indipendente economicamente». Nel frattempo, dopo aver guidato la donna nella ricerca del corso più idoneo ed averla assistita nella fase di iscrizione al corso di pasticceria al Cpia di Lodi, sono emersi anche i benefici compiuti dal figlio che ha concluso l'anno scolastico con la promozione e buoni risultati. «Per l'equipe di "Im-patto digitale" la storia di questa famiglia rappresenta la conferma di un progetto si estende al di là del superamento del divario digitale, consentendo alle famiglie di chiedere sostegno a 360 gradi e di sentirsi supportate e accolte». ■

Lucia Macchioni



Continua il progetto



Peso:22%